

CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA BENI CULTURALI, ECOLOGIA, ECONOMIA PER IL RECUPERO PRODUTTIVO, LA RICONVERSIONE ECO-COMPATIBILE E IL DESIGN DI SUPPORTO DEI SISTEMI AMBIENTALI A VALENZA CULTURALE – BENECON SCARL

Compagine sociale (come da visura camerale del 06/12/2021): Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Telematica Pegaso S.r.l., Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

I) Attività in breve: La società è stata costituita per l'attuazione di un Centro Regionale di Competenza, ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo, formazione, consulenza e trasferimento tecnologico nel settore della produzione di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica ed analisi, attraverso una gestione inter-disciplinare delle competenze e professionalità dei soci, per lo sviluppo applicativo di tecniche innovative di indagine, catalogazione, rilievo e progettazione di interventi di restauro, recupero produttivo, riconversione ecocompatibile e valorizzazione di beni architettonici e paesaggistici, pianificazione e monitoraggio di processi complessi di sviluppo e controllo della qualità ambientale, anche mediante la elaborazione di sistemi di certificazione eco-orientati.

II) Verifica del rispetto dei requisiti ex art. 20 T.U.S.P.

a) L'attività della partecipata rientra tra quelle indicate all'art. 4 TUSP. In specie, si ritiene che, in forza di un'estensione analogica dell'ambito applicativo dell'art. 4, comma 8, rientrante nelle deroghe ed eccezioni ammesse dallo stesso decreto, per il richiamo contenuto al D.lgs. 297/1999, vi rientrino anche tutte le ipotesi che hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico o dei risultati della ricerca. Inoltre, si ritiene applicabile la deroga all'art. 4 del T.U., di cui all'art. 26, comma 2. Altresì, appare anche soddisfatto il requisito disposto dall'art. 4 comma 2 lett. a), poiché l'attività svolta dalla società sembra potersi configurare come produzione di un servizio di interesse generale, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera h);

b) Il numero di amministratori risulta inferiore rispetto a quello dei dipendenti;

c) l'Ateneo non detiene partecipazioni in altre società che svolgono funzioni analoghe;

d) il fatturato medio nel triennio precedente (2018-2020) è inferiore al milione di euro;

e) la società ha prodotto un risultato positivo nei cinque esercizi precedenti;

f) non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della partecipata;

g) l'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

III) Analisi del bilancio:

Nell'esercizio 2020, la Benecon ha confermato la propria capacità di operare in equilibrio economico nel perseguimento della mission mutualistica e degli obiettivi aziendali di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico attraverso l'erogazione di servizi in campo architettonico, ingegneristico, urbanistico e paesaggistico. Non si riscontra infatti particolare impatto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sull'ordinaria attività consortile che, come descritto nella relazione del Presidente, è quindi proseguita in continuità.

Il bilancio al 31/12/2020, redatto in forma abbreviata, rappresenta una contrazione del valore della produzione pari a € 412.304, (-26% circa rispetto al 2019), ascrivibile esclusivamente ai minori contributi in conto esercizio (+20%), a fronte di immutati ricavi da prestazioni di servizi; nel contempo, la riduzione dei costi operativi, in particolare del costo per personale, più che dimezzato (n. 3 dipendenti, 27% dei ricavi), ha consentito il mantenimento di margini operativi positivi, così come il risultato finale ante imposte pari ad € 9.409, dopo aver scontato un saldo negativo della gestione finanziaria la cui genesi non è dettagliata in n.i.

Sotto il profilo patrimoniale finanziario, la Società presenta un profilo ancor più solido ed equilibrato nella complessiva correlazione temporale fonti – impieghi: si rileva iscrizione nel netto di riserva da sovrapprezzo azioni per € 826.164 determinante incremento del grado di capitalizzazione al 96% (ex 77%), tale da garantire l'integrale copertura degli investimenti strumentali e del circolante comprensivo di minori crediti commerciali (-12%). L'incremento delle fonti, conseguente a presumibile aumento del capitale sociale a pagamento non evidenziato nel fascicolo di bilancio, trova corrispondenza nel puntuale aumento delle disponibilità liquide. Nel residuo passivo, infine, riconducibile a fisiologiche passività di funzionamento, non si rileva indebitamento di natura finanziaria.

IV) Coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività della Società:

La Commissione ha preso atto di quanto comunicato dal Dipartimento di Architettura in merito al coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività svolte dalla società e in riscontro a quanto chiesto dall'Amministrazione con apposita nota, con la relazione approvata dal rispettivo Consiglio di Struttura.

CONCLUSIONI

- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visti i documenti di bilancio approvati per l'e.f. 2020;
- Vista la relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento di Architettura;

La Commissione, pertanto, propone di mantenere la partecipazione dell'Ateneo nella società Benecon S.c.ar.l., ai sensi dell'art. 20 TUSP.